

DAIDALOS

STUDI E RICERCHE DI ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ

17

*Miscellanea di archeologia,
topografia antica e filologia classica*

*a cura di
Gian Maria Di Nocera*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

2019

Daidalos è una collana scientifica dell'area di archeologia ed antichistica dell'Università degli Studi della Tuscia

Comitato scientifico: E. Aubert, M. Bentz, S. Bondi, E. Bresciani, R. Cantilena, A. Cardarelli, G. Cornelli, M. Di Marco, V. Di Stefano, C. Gasparri, R. Hodges, V. Jolivet, M. Martelli, C. Panella, C. Pavolini, G. Volpe, C. Weber-Lehmann

Copyright © 2019 – Edizioni Sette Città & Università degli Studi della Tuscia.
Miscellanea di archeologia, topografia antica e filologia classica, *Daidalos* 17.

ISSN: 1721-6761

ISBN: 978-88-7853-848-1

ISBN ebook: 978-88-7853-687-6

Ufficio vendita

Ufficio informazioni

Edizioni Sette Città

via Mazzini 87

01100 Viterbo

info@settecitta.eu

www.settecitta.eu

Responsabile: Gian Maria Di Nocera (gm.dinocera@unitus.it)

Redazione: S. De Angeli, E. De Minicis, S. De Vincenzo, A. Fusi, G.M. Di Nocera, M. Micozzi, G. Romagnoli, A. Rovelli, M. Vallozza

Recapito per scambio volumi:

Alessia Rovelli – *Daidalos*

Università degli Studi della Tuscia

Largo dell'Università s.n.c.

01100 Viterbo (Italy)

Tel.: 0761-357191

E-mail: roveli@unitus.it

Si ringrazia per l'assistenza tecnica il Sistema Bibliotecario di Ateneo

– Centro di Ateneo per le Biblioteche – Polo Bibliotecario Umanistico-Sociale e la segreteria amministrativa del DISUCOM.

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2019

INDICE

GIAN MARIA DI NOCERA <i>Editoriale</i>	pag. 9
PATRIZIA PETITTI, FABIO ROSSI <i>La transizione tra la fine del Bronzo antico e l'inizio del Bronzo medio nell'insediamento sommerso del Lago di Mezzano (Valentano, VT)</i>	11
GIAN MARIA DI NOCERA, FRANCESCO MARANO <i>The aerophonic instruments from Palaeolithic to Bronze Age in Europe</i>	31
LETIZIA TESSICINI <i>La prima metallurgia nella Penisola Balcanica. Processi inventivi, innovazioni e sviluppi sociali nel V millennio a.C.</i>	45
GIAN MARIA DI NOCERA <i>La metallurgia nella preistoria del Vicino Oriente. Dalle origini alle prime società complesse: il caso dell'Anatolia orientale</i>	67
GIUSEPPE SCARDOZZI <i>Gli ipogei della necropoli etrusca di Casale Galeotti (Tuscania): tipologie architettoniche e trasformazioni</i>	81
MARCELLO ANTONI <i>Un corredo tarquiniese dell'Orientalizzante antico? Indagine su un nucleo di materiali da sequestro dal Museo Nazionale di Tarquinia</i>	129
FEDERICA GALIFFA <i>Un nuovo alabastron in faïence con decorazione figurata da Cerveteri</i>	155
MATTEO SERPETTI <i>La via Flaminia in Umbria meridionale tra l'età preromana e la caduta dell'impero romano</i>	165
GIANCARLO PASTURA <i>Orte tra antichità e medioevo</i>	183
GIANCARLO PASTURA, VALENTINA ASTA, MARCO FATUCCI <i>L'insediamento rupestre e il castello di Castel Campanile. Prime ricerche</i>	195
PAOLO DALMIGLIO, VINCENZO DESIDERIO <i>Massafra (TA), Gravina di San Marco. La cosiddetta Casa dell'Igumeno nel panorama insediativo medievale</i>	221

ROBERTO MONTAGNETTI, SAVELI KISLIUK <i>GIS, cartografia storica e archeologia dei paesaggi. Sperimentazioni sul territorio altolaziale</i>	253
MADDALENA VALLOZZA <i>La lode di Elena e la norma del καιρός</i>	271
MARIO REGALI <i>Euripide tra commedia e tragedia: la scena sulla porta da Aristofane all'Elena</i>	281
DINO DE SANCTIS <i>Il κλέος e l'ὄνομα di Elena nell'Elena di Euripide</i>	291
ENRICA BASTIANINI <i>Tra colpa e innocenza. Il nesso Ἑλένης εἵνεκα nell'Iliade</i>	303

EDITORIALE

Il volume 17 di Daidalos costituisce una raccolta di scritti non associati ad un evento specifico, quali un convegno o un lavoro monografico. Sono state varie, infatti, le occasioni in cui la nostra collana ha ospitato l'esito di queste iniziative. Nel volume 17 si è voluto dar spazio, come è accaduto anche in passato, a studi, alcuni dei quali presentati in forma preliminare ed altri con carattere di maggiore compiutezza, frutto di progetti di ricerca maturati in seno all'Università degli Studi della Tuscia. Progetti per loro natura molto variegati come testimonia il titolo stesso del volume, Miscellanea di archeologia, topografia antica e filologia classica. Alcuni degli autori sono giovani e promettenti ricercatori, cui Daidalos, come politica editoriale, ha spesso dato spazio, permettendo loro di confrontarsi con sintesi scientifiche nate da progetti di qualità. In altri casi si tratta di studiosi consolidati provenienti dall'università, dal CNR e dal MIBACT.

Sono 16 i contributi pubblicati: 4 articoli hanno come tema ricerche di archeologia preistorica, 3 ruotano intorno all'etruscologia, 5 sono di carattere topografico, infine 4 contributi riguardano studi filologici.

La metallurgia preistorica è un argomento trattato da due articoli che approfondiscono soprattutto le origini della lavorazione del metallo nelle regioni del Vicino Oriente e nella penisola Balcanica. Gli articoli mettono in rilievo il ruolo sociale avuto dal metallo nelle società preclassiche. Poco sviluppate in Italia, ma certamente di grande interesse sono le indagini sulla nascita della musica e degli strumenti musicali dal Paleolitico all'età del Bronzo in Europa, frutto di un progetto europeo in cui l'Ateneo di Viterbo è stato partner attivo. Infine il Lago di Mezzano, presso Valentano (VT), con il suo insediamento dell'età del Bronzo, costruito con una fitta rete di strutture lignee ed attualmente sott'acqua, costituisce un riferimento importante per l'Italia centrale in relazione all'archeologia delle aree umide.

La necropoli di Casale Galeotti presso Tuscania e lo studio di materiali archeologici provenienti dal Museo Nazionale di Tarquinia e da quello di Cerveteri costituiscono il contenuto dei contributi di etruscologia.

Più vari sono i temi trattati in campo topografico, rivolti a contesti di epoca classica e soprattutto medievale. Si spazia dallo studio sulla viabilità, con particolare riferimento alla Via Flaminia in Umbria meridionale tra I millennio a.C. e il IV secolo d.C., allo studio urbanistico della città di Orte nel corso dei secoli. Studi di topografia antica costituiscono il contenuto preliminare delle recenti ricerche condotte presso Castel Campanile, nel comune di Fiumicino (RM), e il suo insediamento, mentre dallo studio della grotta artificiale medievale detta Casa dell'Igumenno a Massafra presso Taranto, emergono aspetti metodologici innovativi. Infine una applicazione sperimentale al centro urbano e suburbano di Ferento mette in relazione la documentazione catastale con le reali emergenze antiche, attraverso la georeferenziazione e digitalizzazione dei dati in ambiente GIS, uno strumento che ha permesso di comprendere il cambiamento nel tempo del paesaggio.

Il contenuto dell'ultimo gruppo di articoli, che hanno carattere filologico, ruota intorno al personaggio di Elena, con punti di vista differenti attraverso l'analisi di più fonti letterarie e di specifici approfondimenti dei testi.

Con Daidalos 17 si inaugura la collaborazione editoriale tra la nostra collana e la casa editrice Sette Città. Questa casa editrice ha già proficui rapporti con l'Ateneo della Tuscia. L'editore, che ringraziamo, ha accettato con entusiasmo la pubblicazione e la promozione di Daidalos; l'obiettivo è quello di far conoscere più capillarmente la nostra collana ad istituzioni pubbliche e private, e offrire spazio a singoli studiosi di scienze dell'antichità. Lo scopo ultimo è quello di proporre al lettore una pubblicazione che offra sempre più qualità e novità di contenuti e che, come prodotto editoriale, risponda efficacemente alle esigenze di un pubblico specializzato.

Gian Maria Di Nocera